

ANGELO BOSCASSI

m. 7 dicembre 1918.

La carica di direttore dell' Archivio storico e l' ufficio di ispettore del patrimonio artistico del comune di Genova, tenuti per parecchi anni con zelo e capacità da Angelo Boscassi, avevano messo questo egregio studioso in frequenti relazioni con la nostra Società. La quale ebbe così opportunità, non soltanto di apprezzarne i modi cortesi e signorili, ma anche di riconoscerne la dottrina e la competenza nella storia genovese, o per meglio dire in certe particolari questioni di storia genovese, e lo elesse suo socio corrispondente nell' assemblea generale del 30 dicembre 1917.

Nato in Genova il 3 aprile del 1846 da Pietro Boscassi, che fu capitano nel 23° reggimento fanteria della divisione di Brescia, e da Maria Gossin, valente ricamatrice, il nostro Angelo fece il corso commerciale nell' Istituto Tecnico della nativa città, ed entrò quindi, il 30 giugno 1866, come impiegato presso l' ufficio di segreteria del Municipio genovese, dove percorse rapida carriera. Soprannumerario per nomina del Consiglio comunale l' 8 aprile 1867, passò commesso di 3^a classe il 13 maggio dell' anno medesimo, commesso di 2^a classe il 9 maggio 1873, e capo sezione per merito di esami il 22 ottobre 1878, sempre addetto all' ufficio di segreteria ed in ultimo specificatamente segretario della Giunta municipale. Nello stesso tempo e fino al 1878, egli, artista della penna, insegnò calligrafia nelle scuole tecniche serali comunali, per il quale insegnamento erasi sobbarcato a prendere l' apposito diploma di abilitazione. Il 20 luglio 1888 venne nominato capo dell' archivio civico, posto ch' egli conservò anche dopo essere stato eletto nel 1901 capo ufficio dell' economato e teatri, ed incaricato dal 1897 della funzione di vice segretario del Municipio.

Di conserva con l' esercizio delle cariche amministrative a lui affidate, il Boscassi, spinto da una viva passione per le cose storiche ed artistiche, aveva coltivato gli studj a queste inerenti, acquistando una somma notevole di cognizioni archeologiche ed araldiche, delle quali si giovò come segretario, dapprima della Commissione ordinatrice della Mostra d' arte antica nel 1892, e poi della Commissione permanente che organizzò il Museo di palazzo Bianco sotto la presidenza del march. Cesare Imperiale.

Il 22 luglio 1908 egli fu nominalmente collocato a riposo, ma rimase effettivamente in servizio a tutto marzo 1909. Inoltre, l' Amministrazione comunale, volendo continuare ad usufruire della sperimentata

abilità del vecchio impiegato, ancora vegeto e vigoroso di corpo e di mente, gli affidò con deliberazione del 29 marzo 1909 l'incarico speciale dell'ordinamento e dell'ispettorato del Museo civico di storia e d'arte nonché della sorveglianza del tesoro di S. Lorenzo. E così egli, affezionato com'era al Museo di palazzo Bianco, ebbe la soddisfazione di sedere fino agli ultimi giorni di sua vita in quelle sale che aveva contribuito ad arredare e assestare sotto le direttive dei varj assessori alle Belle arti, che si erano susseguiti in Municipio dall'apertura di esso Museo: frequentemente consultato ed ascoltato con frutto dagli studiosi, ognora largo di utili informazioni ai richiedenti.

Niuno conosceva meglio di lui la suppellettile artistico — religiosa posseduta dal comune di Genova; aveva di ogni oggetto indagato le origini e le vicende in istretta connessione con la storia genovese, di alcuni di essi pubblicato dotte illustrazioni, di altri raccolto un notevole materiale di notizie. Ricordo, a cagion d'esempio, com'egli mi parlasse del grande interesse con cui andava da tempo radunando tutto ciò che poteva dar luce alla storia del famoso catino conservato in S. Lorenzo, e particolarmente alla sorte toccata ai pezzi dei quali esso venne restituito mancante, dopo essere stato rotto, al suo ritorno dalla Francia.

Il Boscassi fu di sentimenti molto religiosi, e visse celibe in compagnia di due sue sorelle, una delle quali lo seguì nella tomba dopo poche settimane dalla morte di lui, avvenuta in Genova per influenza. Le sue benemerenze per la conservazione e l'illustrazione del patrimonio artistico di Genova, non che per la fama di alcuni grandi genovesi come Colombo e Paganini, gli avevano procurato, oltre le nomine di membro dell'Accademia delle scienze di Lisbona e di varie accademie americane, di accademico di merito dell'Accademia Ligustica di Belle arti, anche le onorificenze di cavaliere della Corona d'Italia (a. 1892) e di cavaliere dei Santi Maurizio e Lazzaro (a. 1905). Ma i titoli che lo raccomandano in modo speciale alla nostra considerazione sono quelli da lui acquistati coi suoi scritti, l'elenco dei quali ho raccolto qui sotto, senza però avervi potuto includere alcuni articoli sparsi in periodici ovvero in numeri unici, che non ebbi modo di rintracciare.

Publicazioni di Angelo Boscassi

1. *La cava di pietra nera di Promontorio*; in *Giornale Ligustico*, XVIII, a. 1891, p. 446.
2. *Documento illustrativo della insigne Reliquia del SS. Sudario, portata in Genova dal Doge Leonardo Montaldo, che da cinque secoli si conserva e si venera nella chiesa di S. Bartolomeo degli Armeni*; Genova, Antica Tipografia Casamara, 1893, in 8°, di pp. 21

3. *Studio storico-amministrativo sulle pavimentazioni delle strade in Genova*; Genova, Stabilimento Tipografico Fratelli Pagano, 1894, 4°, pp. 17.
4. *Illustrazione storica dello stemma di Genova*; in *Giornale araldico genealogico-diplomatico pubblicato per cura della R. Accademia araldica italiana, diretto da Goffredo di Crollanza*, Anno XXIII, Bari 1895, pp. 91-102, con V tavole. Estratto di pp. 12, oltre le tavole.
Questo lavoro fu premiato al concorso del predetto *Giornale araldico-genealogico-diplomatico* dell'anno 1895. Nel 1903 ne venne fatta una seconda edizione coi tipi dei Fratelli Pagano, Genova, in 8°, di pp. 35, con IX tavole.
5. *Un autografo di Nicolò Paganini (16 maggio 1835)*; in *Giornale Ligustico*, XXII, a. 1897, pp. 147-149.
6. *Per Arcola*, Lettera al Direttore; in *Giornale Ligustico*, XXII, p. 223.
7. *Una relazione di Giambattista Baliani sul porto di Genova*; in *Giornale Ligustico*, XXII, pp. 415-419.
8. *Leggi della Compagnia di S. Luca d'Albaro*; in *Giornale Ligustico*, XXIII, 1898, pp. 106-114.
9. *Due epigrafi di Agostino Pallavicino a Sarzana*; in *Giornale Ligustico*, XXIII, pp. 267-274.
10. *Il Tesoro della cappella di San Giambattista*; in *Ottavo centenario della traslazione in Genova delle Ceneri di S. Giovanni Battista*. Genova, 1899, Tip. Arcivescovile e della Gioventù.
11. *La pubblica pulizia in antico*; in giornale *Il Cittadino* n. 1905, n. 53, Genova.
12. *Scoperte archeologiche*; in *Arte e Storia*, XXV, p. 45.
13. *Il violino di Nicolò Paganini conservato nel Palazzo municipale di Genova*; Genova, Tip. Fratelli Pagano, 1909, 4°, pp. 20, tav. 5.
14. *Un curioso memoriale sul porto di Genova*; in *Rivista Ligure*, anno XXXVII, 1910, pp. 215-219.
15. *L'editto di Diocleziano*; in *Rivista Ligure*, anno XXXVII, 1910, pp. 252-254.
16. *Il Magistrato dei Padri del Comune conservatori del porto e dei moli (1291-1797)*; Genova, Stabilimento Fratelli Pagano, MCMXII, pp. 80.
17. *La meridiana di S. Lorenzo*; in *Rivista Ligure*, anno XXXIX, 1912, pp. 173-176.
18. *Cristoforo Colombo genovese*; in *Rassegna Nazionale* fasc. 1° marzo 1914. Estratto di pp. 8.
19. *Titoli e prerogative degli arcivescovi di Genova*; in *Rassegna Nazionale*, fasc. 16 novembre 1914. Estratto di pp. 7.
20. *Cortesie fra un patrizio genovese e il granduca di Toscana nel 1600*; in *La Liguria illustrata*, anno II, 1914, pp. 625-627.
21. *Arti fiorite in Genova negli anni 1473 e 1474*; in *Gazzetta di Genova*, anno LXXXII, n. 12, 31 dicembre 1914.
22. *Il tricolore dello stemma genovese sotto Napoleone*; in *Napoleone, Rivista storica*, Fascicolo dedicato a Genova, anno I, 1914, n. 4, pp. 115-118.

23. *Il disegno simbolico di un ricamo riflettente Napoleone*; in *Napoleone, Rivista storica*, serie II, n. 3-4, pp. 106-107.
24. *Genova e Napoleone*; in *Napoleone, Rivista storica*, serie II, n. 5-6, pp. 158-163.
25. *Le spese della Repubblica di Genova nel 1349*; in *Gazzetta di Genova*, anno LXXXIII, n. 3, 31 marzo 1915.
26. *La fabbricazione della carta in Genova e distretto*; in *Gazzetta di Genova*, anno LXXXIII, n. 4, 30 aprile 1915.
27. *Un matrimonio principesco di casa Savoia del 1585*; in *Rassegna Nazionale*, fasc. 16 maggio 1915. Estratto di pp. 12.
28. *Un coltivatore di miniere in Liguria nel 1645*; in *Gazzetta di Genova*, anno LXXXIII, n. 8, 31 agosto 1915.
29. *Due decreti sulla censura del secolo XVII*; in giornale *Il Cittadino*, Genova, 12 novembre 1915.
30. *La proposta erezione di un Banco governativo nel Palazzo ducale nel 1665*; in *Gazzetta di Genova*, anno LXXXIII, n. 12, 31 dicembre 1915.
31. *La moneta corrente in S. Stefano d'Aveto nel 1614*; in *Gazzetta di Genova*, anno LXXXIV, n. 1, 31 gennaio 1916.
32. *Il ricordo dei mediatori genovesi nel 1650*; in gior. *Il Cittadino*, Genova, 21 febbraio 1916.
33. *La strada di Scurreria*; in gior. *Il Cittadino*, Genova, 8 novembre 1916.
34. *Principi giapponesi in Genova nel 1585*; in gior. *Il Cittadino*, Gennaio 24 nov. 1916.
35. *I Maestrali delle vie di Chiavari*; in *Gazzetta di Genova*, anno LXXXIV, n. 11, 30 novembre 1916.
36. *Bilancio del Magistrato dei Padri del Comune del 1768*; in *Gazzetta di Genova*, anno LXXXV, n. 1, 31 gennaio 1917.
37. *La tassa dell' « avaria » nelle Riviere*; in *Gazzetta di Genova*, anno LXXXV, n. 6, 30 giugno 1917.
38. *Le arti nel Marchesato di Finale*; in *Gazzetta di Genova*, anno LXXXV, n. 11, 30 novembre 1917.
39. *I cardinali liguri del secolo XIX*; in gior. *Il Cittadino*, Genova, 20 febr. 1918.
40. *Una lotteria del 1585*; in gior. *Il Cittadino*, Genova, 11 aprile 1918.
41. *Il calmere di un secolo fa*; in gior. *Il Cittadino*, Genova, 22 agosto, 1918.
42. *Un calmere del 1554*; in gior. *Il Cittadino*, Genova 10 nov. 1918.
43. *Tre lettere autografe di C. Colombo conservate nel Palazzo municipale di Genova*.
44. *Il tesoro di S. Lorenzo*; in *La cattedrale di Genova (1118-1918)*, Genova, Tip. della Gioventù 1918, pp. 105-117.

LODOVICO GAVOTTI

m. 23 dicembre 1918.

Dai patrizi genovesi Giulio Gavotti e Viola Gropallo nacque in Genova il 28 novembre 1868 Lodovico Gavotti, al quale il destino riservava l'alto onore di diventare arcivescovo della nativa città; e vide